



campana dell'iniziativa ecumenica promossa da don Ugo Bertinetti

VARISELLA. Rintoccherà anche per chi muore senza alcuna forma di riconoscimento Una campana di 500 anni per tutte le religioni

VARISELLA — «Una campana per tutti» è il progetto che verrà lanciato in paese domenica 12 aprile. In nome e in ricordo di tutti coloro che abbiamo accompagnato nell'ultimo viaggio e di tutti coloro che muoiono ogni giorno senza ricevere alcuna forma di accompagnamento; è dedicato a tutti, indipendentemente dalla razza, dalla nazionalità e dalla religione».

Così afferma don Aldo Bertinetti, parroco di Varisella, pro-

motore dell'evento con l'associazione Tonglen e l'adesione del comitato Interfedi di Torino, nato con le Olimpiadi del 2006 e di cui don Bertinetti è responsabile per la religione cattolica.

L'associazione Tonglen raccoglie volontari che offrono un servizio di accompagnamento "d'animo" ai malati gravi e terminali, ispirandosi agli insegnamenti del buddismo, specie alla «pratica meditativa che è lo strumento per vivere e morire

bene».

Alle 17,30, presso la parrocchia di Varisella — comunica il parroco — il primo rintocco ecumenico alla presenza dei rappresentanti di tutte le religioni e delle autorità civili e religiose».

La campana che risuonerà domenica 12 aprile a Varisella ha una lunga storia. Già dal 1600 lanciava i suoi rintocchi da una cappella in una tenuta emiliana. Gli ultimi proprietari, Lisetta e Ugo Muggia, lasciarono il po-

dere negli anni ottanta, la donarono ad un amico, Aldo Bertinetti, perché fosse collocata in un piccolo paese. A fianco della chiesa parrocchiale è prevista la costruzione di un prefabbricato a forma ottagonale — per il quale si può contribuire con un versamento sul conto della parrocchia San Nicola di Varisella presso l'Unicredit di Cafasse — con la campana che annuncerà le celebrazioni per i defunti d'ogni convinzione religiosa, operate congiuntamente in spirito ecumenico dai celebranti di religioni diverse.

— DAVIDE BUSSONE

“IL RISVEGLIO”, 9/4/15, p. 33

Esponenti di diverse confessioni religiose alla giornata organizzata dalla parrocchia

VARISELLA — Giornata ecumenica con i rintocchi di «una campana per tutti». Un incontro promosso dalla parrocchia San Nicola di Varisella e dall'associazione Tonglen di Torino. Domenica 12 aprile, nella chiesa parrocchiale, attorno ad una «speciale» campana collocata per ora in una nicchia, sono risuonati i rintocchi mossi dai rappresentanti delle religioni: dal cristianesimo al buddismo, all'induismo e alle altre professioni, con la presenza del comitato Interfedi presieduto dall'ex sindaco di Torino Valentino Castellani, dei sindaci di Varisella Mariarosa Colombatto, di Cafasse Andrea Sorrisio, per Robassomero di Giuseppe Raffaele. A fare gli onori di casa il parroco don Aldo Bertinetti, che il sindaco, nel suo saluto, ha ringraziato per «averci resi partecipi di questa straordinaria iniziativa. La campana — ha proseguito — sarà un simbolo di pace per tutte le genti che hanno abitato e abiteranno la terra».

Al centro dell'appuntamento una campana — chiamata «la Santina» — forgiata nel 1633 e installata allora in una tenuta emiliana acquistata nel secolo scorso dalla famiglia, ebrea, di Daniela Muggia, referente dell'associazione di ispirazione buddista Tonglen. «Quando i miei nonni — ha spiegato la Muggia — lasciarono la tenuta portarono con sé la campana, col desiderio che tornasse a risuonare. L'amicizia con don Aldo ha consentito che venisse collocata a Varisella».

La targa apposta a fianco della nicchia spiega il significato del progetto: «Una campana per tutti. In nome e in ricordo di tutti coloro che abbiamo accompagnato e di tutti coloro che muo-

Con la collaborazione dell'associazione Tonglen di Torino
Un ponte ideale tra Cristianesimo, Islam, Induismo e Buddismo



FEDI. Tra i tanti sindaci, anche l'ex di Torino Valentino Castellani

Primo rintocco a Varisella per la campana ecumenica

Testamenti ed eredità, consigli e attori

ROBASSOMERO — Venerdì 17 aprile alle 20,30, presso l'anfiteatro comunale «Fabrizio De André», la società finanziaria Azimut Consulenza Sim S.p.A. presenterà, in collaborazione con la Banca del Tempo di Robassomero, una serata informativa intitolata «Fare oggi per essere sereni domani», dedicata agli importanti temi della tutela e della trasmissione del patrimonio e dell'eredità.

La serata sarà svolta in due parti: la prima parte sarà tecnica, con spiegazioni generali inerenti ai patrimoni, la seconda parte, dedicata all'eredità, verrà presentata da un'attrice in chiave comico leggera e darà lo spunto per spiegare le varie modalità sulla questione del testamento. A fine serata un piccolo rinfresco: l'ingresso è gratuito e libero a tutti. Per informazioni Brina Marcello (Promotore Finanziario) 340 35 21 787 marcello.brina@azimut.it Wally Banal (Banca del Tempo) 347 73 15 795.



L'ingresso del «De André»

iono ogni giorno senza ricevere alcuna forma di accompagnamento. Dedicato a tutti i defunti, indipendentemente dalla razza, dalla nazionalità, dalla religione e dalle circostanze della morte. Domenica 12 aprile 2015: 1° rintocco ecumenico alla presenza dei rappresentanti di tutte le religioni».

Valentino Castellani, presidente del Comitato Interfedi sorto durante le Olimpiadi di Torino e di cui don Bertinetti fa parte, ha sottolineato che «la campana vuole ricordare uomini e donne che hanno attraversato la vita, costruito la storia, senza che di loro però resti traccia». Elena Viviani, monaca buddista, ha richiamato «il suono come valore che ricorda il dolore e il dolore rimanda alla comprensione,

all'armonia, alla pacificazione». E poi la preghiera islamica di Riccardo Saccotelli con richiami alla realtà odierna, in cui «l'Isis uccide con armi fornite dai paesi occidentali». A nome dell'Amicizia Ebraico-Cristiana è intervenuto Giorgio Fiora, mentre il sacerdote camerunese Paul Nde ha pregato per i cristiani e per i musulmani uccisi in ogni parte del mondo. Prima della breve meditazione finale in tema buddista, don Aldo Bertinetti, a nome delle confessioni cristiane, ha guidato la recita del «Padre Nostro». Tutto attorno ad una campana. Una di quelle campane che in ogni civiltà, in ogni religione chiama il popolo a raccolta, a essere unito e solidale.

— DAVIDE BUSSONE

“Sicurezza tour” Incontri col capitano



VARISELLA — Il capitano dei carabinieri della compagnia di Venaria, Roberto Capriolo, ha incontrato sabato 11 i cittadini di Varisella. Ad accoglierlo il sindaco Mariarosa Colombatto. Anche in questa occasione l'ufficiale, con dovizia di esemplificazioni, ha lasciato un concetto base: «Non si apre a nessuno», non a sconosciuti, carabinieri, polizia, addetti di varie società, presunti amici dei figli e così via. «Nel minimo dubbio la risposta è: telefono al carabinieri». Molto interesse ha suscitato anche il tema delle telefonate a scopo di controllare se la casa è sgurata e quelle che configurano il reato di molestie.

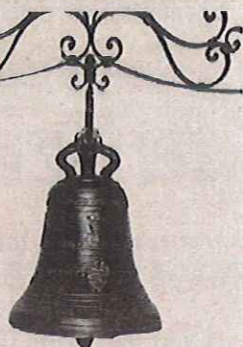
— DA BUS.

“IL RISVEGLIO”, 16/4/15, P. 39

A VARISELLA I RAPPRESENTANTI DELLE RELIGIONI

Campana ecumenica

A Varisella rintocca la campana del dialogo ecumenico: domenica 12 accolti dal parroco don Aldo Bertinetti i rappresentanti delle religioni, dal cristianesimo al buddismo, all'induismo si sono ritrovati con i sindaci del territorio per ricordare tutti coloro muoiono senza essere accompagnati. PAGINA 9



CRONACHE TORINO

La

PARROCCHIA - INCONTRO ECUMENICO CON I RAPPRESENTANTI DELLE RELIGIONI

A Varisella rintocca la campana del dialogo

La campana torna a suonare a Varisella. Non solo quella del campanile attiguo alla chiesa di San Nicola, ma anche quella che unisce le religioni nel ricordo. E così, il piccolo Comune della Val Ceronza non dimenticherà il pomeriggio ecumenico di domenica 12 aprile e i rintocchi della «campana per tutti». Un incontro promosso dalla parrocchia san Nicola di Varisella e dall'Associazione Tonglen di Torino. Attorno ad una campana speciale collocata per ora in una nicchia nella navata centrale, sono risuonati i rintocchi mossi dai rappresentanti delle religioni, dal cristianesimo al buddismo, all'induismo e altre professioni, con la presenza del Comitato Interfedi presieduto dall'ex sindaco di Torino Valentino Castellani, dei sindaci di Varisella Mariarosa Colombatto, di Cafasse Andrea Sorrisio, per Robassomero di Giuseppe Raffaele e di molti intervenuti alla originale cerimonia. A fare gli onori di casa il parroco don Aldo Bertinetti, che il sindaco, nel suo saluto, ha ringraziato per «averci resi partecipi di questa straordinaria iniziativa. La campana - ha proseguito - sarà un simbolo di pace per tutte le genti che hanno abitato e abiteranno la terra».

Al centro dell'appuntamento la campana - chiamata «la Santina» - forgiata nel 1633 e installata allora in una tenuta emiliana acquistata nel secolo scorso dalla famiglia, ebrea, di Daniela Muggia, re-



ferente dell'Associazione di ispirazione buddista Tonglen. «Quando i miei nonni - ha spiegato la Muggia - lasciarono la tenuta portarono con sé la campana, col desiderio che tornasse a risuonare. L'amicizia con don Aldo ha consentito che venisse collocata a Varisella». La targa apposta a fianco della nicchia spiega il significato del progetto. Sta infatti scritto: «Una campana per tutti. In nome e in ricordo di tutti coloro che abbiamo accompagnato e di tutti coloro che muoiono ogni giorno senza ricevere alcuna forma di accompagnamento. Dedicato a tutti i defunti, indipendentemente dalla razza, dalla nazionalità, dalla religione e dalle circostanze della morte. Domenica 12 aprile 2015: 1° rintocco ecumenico alla presenza dei rappresentanti di

tutte le religioni».

Valentino Castellani, presidente del Comitato Interfedi sorto durante le Olimpiadi di Torino e di cui don Bertinetti fa parte, ha sottolineato che «la campana vuole ricordare uomini e donne che hanno attraversato la vita, costruito la storia, senza che di loro però resti traccia». Elena Viviani, monaca buddista, ha richiamato «il suono come valore che ricorda il dolore e il dolore rimanda alla comprensione, all'armonia, alla pacificazione». Poi, la preghiera islamica di Riccardo Saccotelli con richiami alla realtà odierna, in cui l'Isis uccide con armi fornite dai paesi occidentali. «La tua opera Signore è grande e incompresa - ha concluso - ma ci hai dato la luce per pregare e il cuore per capire che siamo fratelli». A nome dell'Amicizia Ebraico-Cristiana è intervenuto il varisellese Giorgio Fiora, mentre il sacerdote camerunense Paul Nde ha pregato per i cristiani, e anche musulmani, uccisi in Kenia e in ogni parte del mondo.

Prima della breve meditazione finale in tema buddista, don Aldo Bertinetti, a nome delle confessioni cristiane, ha guidato la recita del Padre Nostro. Tutto il pomeriggio attorno ad una campana. Una di quelle campane che in ogni civiltà, in ogni religione chiama il popolo a raccolta, a essere unito e solidale.

Marco BUSSONE

Campana per tutte le fedi

MARINA LOMUNNO
TORINO

Cattolici, buddisti, ebrei e musulmani insieme: accade a Varisella, piccolo Comune alle porte delle Valli di Lanzo dove da domenica scorsa, nella parrocchia di San Nicola, è stata collocata una campana che unisce le religioni nel ricordo dei defunti. Durante un incontro interreligioso promosso dal parroco don Aldo Bertinetti del Comitato Interfedi dell'arcidiocesi di Torino e dall'associazione torinese di ispirazione buddista "Tonglen" è stata collocata in una nicchia della navata centrale della chiesa una campana forgiata nel 1633 e acquistata nel secolo scorso dalla famiglia, ebrea, di Daniela Muggia, referente dell'Associazione Tonglen, che è stata donata a don Aldo perché diventasse «un simbolo di pace per tutte le genti al di là dell'appartenenza religiosa». Alla cerimonia dei primi rin-

tocchi hanno partecipato i rappresentanti delle religioni presenti sul territorio, il Comitato Interfedi (nato in occasione delle Olimpiadi invernali del 2006) presieduto dall'ex sindaco di Torino Valentino Castellani e dei sindaci dei Comuni limitrofi. Accanto alla campana è stata posta una targa: «Una campana per tutti. In nome e in ricordo di tutti coloro che abbiamo accompagnato e di tutti coloro che muoiono ogni giorno senza ricevere alcuna forma di accompagnamento. Dedicato a tutti i defunti, indipendentemente dalla razza, dalla nazionalità, dalla religione e dalle circostanze della morte». Don Bertinetti, prima di invitare i convenuti a recitare il "Padre Nostro", ha ricordato tutti coloro che nel mondo stanno morendo a causa della loro fede ma che hanno attraversato la vita, costruito la storia, senza che di loro però resti traccia. Da oggi una campana suona anche per loro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"AVVENIRE", 17/4/15, p. 22